



Comune di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza

SETTORE EDILIZIA - URBANISTICA - SUAP

RELAZIONE IN MERITO ALL'INSEDIAMENTO DELLA SOCIETA' DI RECUPERO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SIMA S.R.L. PRESSO IL COMPLESSO INDUSTRIALE EX TEXAR A COLNAGO

Premessa

Con nota prot. n. 15336 del 21.10.2015 la società Sima S.r.l. avente sede in via Milano 16 a Osnago (LC) ha richiesto l'autorizzazione alla Provincia di Monza e Brianza per l'insediamento di un'attività di recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 presso il capannone industriale inutilizzato ex Texar Stoffe in via De Amicis 50.

Il rilascio di tale autorizzazione è di competenza dell'ente provinciale tramite conferenza di servizi che serve all'acquisizione dei pareri necessari, tra i quali quello dell'Amministrazione comunale.

La Provincia di Monza e Brianza con nota prot. n. 46085 del 28.12.2015 ha convocato per il 21.01.2016 la prima seduta della conferenza di servizi per l'istruttoria del suddetto procedimento amministrativo.

Considerazioni urbanistiche

L'area oggetto del nuovo insediamento è individuata dal P.G.T. vigente come zona D2 Area produttiva consolidata nella quale, **tra le attività non ammesse**, vi sono *“gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti”*. L'autorizzazione rilasciata dalla Provincia ai sensi del comma 6 del citato articolo del Codice dell'ambiente *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.”*

Ciò è motivato dal fatto che la stessa normativa considera tali impianti appunto, un servizio pubblico di rilevante importanza, viste le continue emergenze rifiuti, e la realizzazione degli stessi quali lavori improcrastinabili.

Pertanto si ritiene che l'eventuale autorizzazione emessa dalla Provincia di Monza e Brianza a sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 costituisca un atto che assorba la variante urbanistica e il permesso di costruire di competenza comunale.

In seguito a colloqui telefonici con i referenti provinciali è emerso che:

1. eventuali approfondimenti o richieste da parte dell'Amministrazione comunale potranno essere avanzate durante la prima seduta della conferenza di servizi;
2. per casi simili, essendo la realizzazione di nuovi impianti in aree già a destinazione produttiva (e non agricola), la loro tendenza è quella di rilasciare l'autorizzazione, anche a fronte di un eventuale parere contrario del Comune.



Comune di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza

SETTORE EDILIZIA - URBANISTICA - SUAP

Precedentemente alla presentazione dell'istanza sono stati effettuati colloqui con rappresentanti della società Sima S.r.l. con l'Assessore Viganò, dai quali è emerso che:

1. il trasferimento dell'attività è dovuto alla carenza delle strutture nell'attuale ubicazione di;
2. l'attività che si insedierà a pieno regime avrà un carico di trattamento rifiuti tale da rendere necessaria la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza della Provincia;
3. hanno manifestato interesse ad una piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per l'eventuale smaltimento gratuito della parte legnosa e del verde dei rifiuti solidi urbani.

Proposta di trasformazione dell'area

Il progetto presentato prevede di massima il mantenimento del capannone esistente con la realizzazione di opere interne, dell'impermeabilizzazione dell'area, presumibilmente oltre i parametri previsti dal P.G.T. e della realizzazione di opere di contenimento del rifiuto stoccato/trattato.

Dalla relazione allegata alla richiesta emerge che l'attività principale che avviene all'interno dell'impianto è il recupero/trattamento di rifiuti legnosi e verde per la produzione di un preparato per la realizzazione di pannelli di compensato che viene esternalizzato.

L'impianto sarà costituito da tre linee:

- Una dedicata al trattamento del legno dalla quale viene recuperata principalmente legna da ardere e rifiuti legnosi;
- Una dedicata alla produzione del preparato per pannelli utilizzando i rifiuti legnosi e il verde trattati;
- Una dedicata al trattamento dei rifiuti di natura plastica.

Le fasi principali prevedono l'arrivo su gomma del rifiuto, il deposito, la vagliatura, la messa in sicurezza, la frantumazione, la miscelazione e l'essiccazione del materiale.

Considerazioni edilizie

La documentazione presentata non è idonea al conseguimento del permesso di costruire o titolo edilizio necessario, ma è possibile desumere che:

1. vengono realizzate opere interne al capannone esistente, per adeguarsi al ciclo produttivo;
2. viene impermeabilizzata gran parte dell'area a verde esistente per la realizzazione di piazzali per lo stoccaggio, pulizia dei rifiuti presenti, quasi esclusivamente legnosi o di verde;
3. vengono realizzati in prossimità del confine muri e new jersey prefabbricati per il contenimento del rifiuto legnoso che si presume alto almeno 5 mt, impattando molto sull'aspetto esteriore dell'immobile.

Sicuramente, ai fini dell'espressione del parere, è necessario il deposito della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia edilizia e dal regolamento edilizio comunale, per la valutazione dell'ammissibilità dell'intervento e della determinazione dell'eventuale contributo di costruzione.

Inoltre la copertura dell'impianto potrebbe essere costituita da lastre in amianto, che devono essere sostituite.

Sede: Via A. Volta, 29 - 20872 **CORNATE D'ADDA**
Tel. 039 68741 (centralino) - Fax 039 6926119
PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it
www.comune.cornatedadda.mb.it
C.F.02846660153 - P.IVA 00738730969



CERT. N. 24381/98/S



Comune di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza

SETTORE EDILIZIA - URBANISTICA - SUAP

Considerazioni ambientali

La relazione allegata alla domanda prevede che vengano trattate principalmente le seguenti quantità di rifiuti:

- **1.056 t/anno** per il riciclo/recupero delle sostanze organiche da rifiuti non pericolosi;
- **120.000 t/anno** per lo scambio di rifiuti speciali non pericolosi;
- **11.210 m³** per la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi.

Inoltre si prevede un traffico indotto pari a 30 transiti giornalieri in ingresso e in uscita di mezzi pesanti e di n. 80 automobili/giorno durante le ore lavorative.

Attualmente inoltre non risulta dal PUGSS l'area servita da fognatura pubblica.

La strada di accesso (una traversa della S.P. 178 a confine con il comune di Busnago prima del cimitero) risulta di piccolo calibro e in stato manutentivo pessimo.

L'accesso è fuori dal centro abitato e immette su una strada provinciale.

Dal punto di vista acustico è stato prodotto dalla società una valutazione previsionale di impatto acustico a firma del dott. Gianluca Barani che prevede che *"il nuovo assetto impiantistico, non provoca modifiche sostanziali allo stato di rumore residuo, o comunque tali da rientrare nei limiti normativi."*

Inoltre il deposito di materiale organico (legno e verde), in caso di mancanza degli opportuni trattamenti, può dare origine ad odori sgradevoli, che devono essere tenuti sotto controllo con gli opportuni accorgimenti.

Criticità evidenziate

La documentazione prodotta non è oggi sufficiente per l'espressione di parere sostitutivo del permesso di costruire e si ritiene che essendo l'insediamento proposto in variante al P.G.T. debba essere approvato dal Consiglio comunale, avendo quest'ultimo competenza in materia di pianificazione territoriale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000.

Le criticità che si evidenziano da una prima fase istruttoria sono:

- *Aspetti urbanistici.* Il progetto presentato è in variante al P.G.T. per l'attività, ma non è chiaro se in variante anche per i parametri edilizi previsti dal Piano delle Regole e dal Regolamento edilizio (superficie permeabile, distanza dai confini di proprietà, ecc.). Si ritiene necessaria un'attività di negoziazione con la parte privata per la determinazione delle opere di compensazione, di mitigazione, opere di riqualificazione e eventuali benefici per l'Amministrazione comunale;
- *Emissioni in atmosfera e nel suolo dell'impianto.* Si rimanda per le prime agli enti competenti in materia ambientale che parteciperanno alla conferenza dei servizi, per i secondi invece si ritiene che l'area debba essere obbligatoriamente servita dalla fognatura comunale;
- *Traffico indotto sulla strada di accesso dalla provinciale.* Il problema è già stato affrontato con il Settore Territorio della Provincia, che parteciperà alla seduta della conferenza di servizi per l'espressione del parere di competenza. In seguito ad un confronto con il Comune di Busnago non è chiaro il confine amministrativo in prossimità della strada di accesso al capannone e si presume che parte della sede

Sede: Via A. Volta, 29 - 20872 **CORNATE D'ADDA**
Tel. 039 68741 (centralino) - Fax 039 6926119
PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it
www.comune.cornatedadda.mb.it
C.F.02846660153 - P.IVA 00738730969



CERT. N. 24381/98/S



Comune di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza

SETTORE EDILIZIA - URBANISTICA - SUAP

stradale nello stato di fatto insista sul Comune limitrofo. Si ritiene necessario un rilievo che chiarisca il confine comunale e l'eventuale espressione di parere del Comune di Busnago;

- *Aspetti di sicurezza di depositi di materiale infiammabile.* Alla conferenza di servizi è stato invitato anche il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco che esprimerà parere in merito;
- *Carenza documentale.* Non sono chiari gli interventi edilizi e le eventuali ulteriori deroghe ai parametri urbanistici previsti dal P.G.T. .

Conclusioni

Non sussistono le condizioni per l'espressione del parere di competenza nella seduta della conferenza di servizi indetta per il 21.01.2016 e si ritengono necessari approfondimenti in merito a:

1. *Pianificazione urbanistica.* La competenza in questa materia è del Consiglio comunale e pertanto risulta necessario un'approvazione del presente procedimento da tale organo. La variante al P.G.T. deve soggiacere alla realizzazione di opere di compensazione e mitigazione ambientale dell'impianto che derivano da un atto di negoziazione tra l'Amministrazione comunale e il richiedente.
2. *Opere di urbanizzazione.* Si rende necessario l'ampliamento della rete fognaria comunale per servire quest'area e la riqualificazione della strada di accesso. Tali opere devono essere oggetto di convenzione urbanistica/atto unilaterale di impegno alla realizzazione, previo chiarimento del confine comunale con Busnago.
3. *Emissioni.* Vista la delicatezza del nuovo insediamento e l'attività di negoziazione tra l'Amministrazione comunale e In sede di conferenza di servizi si ritiene che debbano essere richiesti agli enti competenti l'utilizzazione da parte dell'impianto particolari accorgimenti secondo le tecnologie moderne, la riduzione e il monitoraggio delle emissioni odorigene, dei fumi di trattamento e degli scarichi delle acque meteoriche.

Cornate d'Adda (MB), 8 gennaio 2016

Il Responsabile del Settore
Edilizia Urbanistica SUAP
Arch. Marco Mandelli